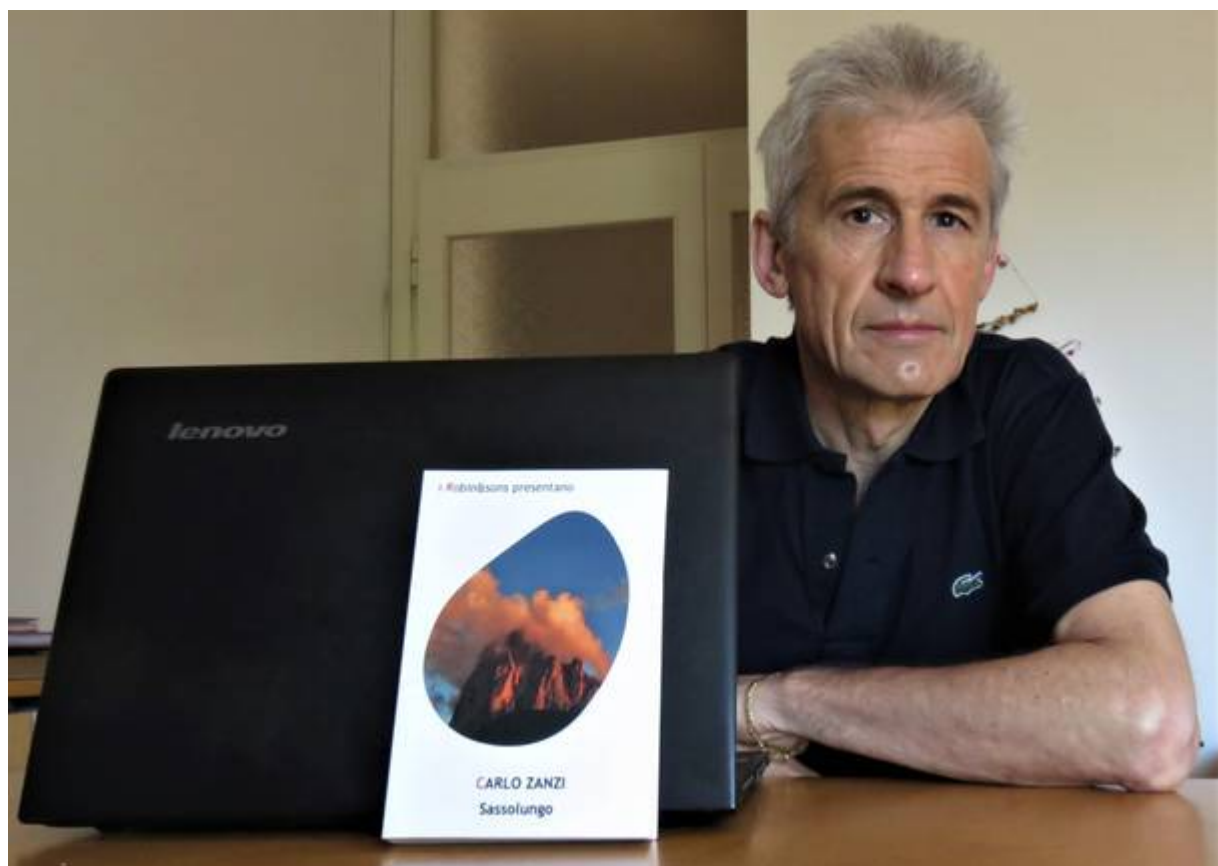


“Sassolungo” di Carlo Zanzi al Salone Estense di Varese

Pubblicato: Sabato 29 Maggio 2021



Sabato 5 giugno alle ore 16 al **Salone Estense di Varese** verrà presentato il nuovo romanzo di **Carlo Zanzi**, “Sassolungo” (Robin edizioni). Con l’autore saranno presenti gli scrittori **Fausto Bonoldi** e **Riccardo Prando**. È necessaria la prenotazione al seguente link: <http://www.eventbrite.it/e/biglietti-sassolungo-di-carlo-zanzi-155764051471>

“**Sassolungo**” è un romanzo di formazione, è la storia del varesino **Luigi Frigerio**, dalla sua nascita (1910) ad un momento fondamentale della sua vita (1987). Un arco di tempo di quasi ottant’anni, ed è la prima volta che Zanzi sviluppa una storia dilatata in decenni. Inoltre è la seconda volta che la scrittura è stata preceduta da un approfondimento letterario, grazie alla lettura di alcuni libri.

Se per “**Luzine**” si era trattato dei romanzi di **Ismail Kadarè**, qui l’autore si è documentato con alcuni saggi e diari. Fondamentale è stata anche la testimonianza di un “grande vecchio” di Varese. Il titolo non inganni. Non si tratta di un romanzo di montagna, anche se le dolomiti della **Val Gardena** hanno un ruolo importante, il **Sassolungo** in particolare, e così le nostre prealpi. Né è un romanzo storico in senso stretto, benché la grande storia sia presente e documentata, insieme alla storia di Varese: la Prima Guerra Mondiale, il fascismo, la Seconda Guerra Mondiale, la ricostruzione, la rinascita.

È un romanzo familiare, dove emerge soprattutto il rapporto fra nonni e nipoti, Battista e il nipote Bruno, Luigi e il nipote Marco. Alcuni personaggi e situazioni sono reali, in altri casi abbiamo una realtà romanzata, in altri ancora la finzione dichiarata, comunque sempre verosimile. È un romanzo libero dagli stretti vincoli della precisione storica, è una storia che lascia spazio anche alla fantasia. È un

romanzo di nostalgia e tradimenti, di amore e di dolore, di gioia, di morte e di fede nel Dio sperato, invocato, lontano e presente.

Nei dialoghi della prima metà del romanzo è **frequente l'uso del dialetto bosino**. Emergono fra l'altro nella trama la passione di Carlo Zanzi per la montagna e il suo amore per **Varese**.

Carlo Zanzi, varesino classe 1956, sposato con Carla, padre di Valentina, Maddalena e Caterina, nonno di Rebecca Zoe, Tommaso e Sofia, docente in pensione e giornalista pubblicista, scrive da oltre trent'anni. Ha pubblicato una quarantina di libri di vario genere. Fra quelli più seguiti: "Papà a tempo pieno" (Edizioni Paoline), "La sfida elettronica" (SEI Torino) e "Maroni l'arciere" (Lativa, distribuito da Longanesi).

Predilige la narrativa.

Dal 2007 ha un blog: <http://terzopensierieparole.blogspot.it>

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it